

LA PANDEMIA

Mascherine a scuola, scontro nel governo

La Lega: non ha senso portarla per ore con 30 gradi. Speranza: decide la scienza non la politica

Nessun disagio negli aeroporti e mascherine ancora sul volto: secondo le nuove linee guida per i voli Ecdc-Easa (Agenzia europea sicurezza aerea), in vigore da ieri, le compagnie aeree non sono obbligate a richiedere l'uso delle mascherine nei Paesi dove è decaduto l'obbligo sui mezzi pubblici. Nulla cambia in Italia, dove l'ordinanza in vigore prevede che l'obbligo di mascherina sui mezzi di trasporto ed aerei permanga fino al 15 giugno, e negli scali - da Fiumicino a Linate, Malpensa, Venezia e Palermo - non sono state registrate difficoltà da parte dei passeggeri.

Esplode invece la questione "mascherine a scuola". Secondo il sottosegretario all'Istruzione, Rosano Sasso, della Lega, l'obbligo andrebbe eliminato, una «misura di buon senso per l'ultima parte dell'anno scolastico», viste anche le alte temperature. Rincarà la dose il leader dello stesso partito, Matteo Salvini: «Più di 30 gradi in classe e obbligo di mascherina per ore anche seduti al banco? Non ha senso, cambiamo questa regola inutilmente punitiva». Netta la replica del ministro della Salute, Roberto Speranza, secondo il quale «sono valutazioni che deve fare la comunità scientifica. Non sono mai state scelte politiche, sono scelte tecniche che - sottolinea - vanno valutate in quanto tali». Ed il tema mascherine tiene banco anche all'estero: se indossarle non è più obbligatorio da ieri, in Francia, neppure nei trasporti pubblici, New York si avvia invece ad alzare il livello di allerta per il Covid ad "alto" dall'attuale "medio". Una soglia che potrebbe spingere le autorità alla reintroduzione della mascherina nei luoghi pubblici.

Intanto, in Italia è confermato il calo dei casi Co-

vid. Sono 13.668 i nuovi contagi nelle ultime 24 ore, con il tasso di positività che scende al 13%. Le vittime sono invece 102, con un aumento di 40 rispetto a domenica. Sono 353 i ricoverati in terapia intensiva, 6 in più, mentre i ricoverati nei reparti ordinari sono 7.631 (+99). In questo quadro, preoccupa il calo delle vaccinazioni. «Guardando la parte mezza vuota del bicchiere, rispetto all'andamento complessivo della campagna vaccinale, abbiamo ancora circa 19,5 milioni di italiani tra non vaccinati o che hanno un ciclo vaccinale incompleto perché non hanno fatto la terza o quarta dose», afferma il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, che sottolinea come le quarte dosi non siano "decollate", tranne in alcune regioni, e sia necessario passare ad un sistema di chiamata diretta per incentivare le immunizzazioni. Anche Speranza torna a ribadire il ruolo cruciale dei vaccini: «Sono 150mila le vite salvate dalla campagna vaccinale nel nostro Paese, secondo uno studio dell'Istituto superiore della sanità. Questi numeri eclatanti sono più forti di ogni manifestazione no-vax», ha detto il ministro ad un'iniziativa pubblica a La Spezia, dove è stato contestato da un gruppo di no-vax. Stessa scena si è ripetuta a Genova, dove si è recato successivamente.

Da parte sua, il sottosegretario alla Salute Andrea Costa ha confermato che si va verso un'estate senza restrizioni, ribadendo però l'invito a completare il ciclo vaccinale. Più pessimista la previsione del virologo Fabrizio Pregliasco: «Bisogna pianificare per poi non trovarci in difficoltà, preparandoci allo scenario peggiore con 200mila casi al giorno in autunno».

Da ieri sono in vigore le nuove linee guida che, in Europa, consentono una riduzione dell'uso dei dispositivi di protezione. Ma in Italia l'obbligo resterà fino al 15 giugno



Peso: 20%